



COMUNE DI SANT'ANTONINO DI SUSÀ

PROVINCIA DI TORINO

CAP. 10050 Via Torino n. 95 - Tel. 011 96 39 929 - 011 96 39 930 - FAX 011 96 40 406
E-mail: segreteria@comune.santantoninodisusa.to.it

Codice fiscale e Partita IVA n. 01473430013

PROCESSO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

RELAZIONE CONCLUSIVA

(art. 1 commi 611 e 612 legge 23 dicembre 2014, n. 190)

1. Redazione del Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate

L'articolo 1, comma 611 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato* (legge di stabilità 2015), ha previsto l'obbligo per gli enti locali di avviare, a decorrere dal 1° gennaio 2015, un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione entro il 31 dicembre 2015, per le finalità di coordinamento della finanza pubblica, di contenimento della spesa, del buon andamento dell'azione amministrativa e della tutela della concorrenza e del mercato.

A tal fine si formulavano per l'elaborazione e l'attuazione del suddetto piano di razionalizzazione i seguenti criteri operativi:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle società composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

Il comma 612 prevedeva quindi la definizione e l'approvazione da parte dei Sindaci, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, entro il 31 marzo 2015, di un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Il medesimo comma prevede alla scadenza del 31/03/2016 una relazione conclusiva da trasmettere alla competente Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicata obbligatoriamente nel sito istituzionale dell'ente.

Il Sindaco del Comune di Sant'Antonino di Susa pertanto ha approvato con proprio decreto n. 1/2015 del 31/03/2015 il "Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate", di cui il Consiglio Comunale prendeva atto con deliberazione n.10/2015.

Il Piano è stato trasmesso alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito istituzionale dell'Ente nella sezione *Amministrazione Trasparente - Enti controllati-Società partecipate*.

2. Relazione conclusiva

Entro il 31 marzo 2016, il Sindaco deve predisporre una relazione - da trasmettere alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti e pubblicare nel sito istituzionale - sui risultati conseguiti.

La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

La relazione proposta e sottoscritta dal Sindaco sarà oggetto di approvazione da parte del Consiglio comunale.

3. Rilevazione delle partecipazioni dell'ente

Dal "Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate", risultavano le seguenti partecipazioni dirette:

- 1- **SMAT S.p.A** - con una quota dello 0,00008% per la gestione del servizio idrico integrato;
- 2- **ACSEL S.p.A.** per la gestione di servizi di carattere ambientale: raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e nettezza urbana; energia con fonti alternative e rinnovabili; cattura, osservazione sanitaria e rifugio di cani randagi - con una quota del 4,80%

e le seguenti partecipazioni indirette detenute tramite Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. Capogruppo:

Risorse idriche S.p.A. con una quota riferita a questo Comune dello 0,00007%

Aida Ambiente S.R.L. con una quota riferita a questo Comune dello 0,00004%

SCA S.R.L. - SOCIETÀ CANAVESANA ACQUE con una quota riferita a questo Comune dello 0,00004%

SOCIETA' ACQUE POTABILI S.p.A. con una quota riferita a questo Ente dello 0,00002%.

4. Rilevazione dei risultati conseguiti.

Partecipazioni dirette	
<p>Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. - SMAT S.p.A. quota dello 0,00008% gestione del servizio idrico integrato</p> <p>ACSEL S.p.A. quota dello 4,80% gestione di servizi di carattere ambientale (es: rifiuti urbani e nettezza urbana;</p>	<p>Come indicato nel Piano, le società a lato elencate, assicurano servizi pubblici locali di interesse generale essenziali. Esse pertanto sono indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali di questo Comune.</p>

Partecipazioni indirette

Partecipazioni detenute da Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. sia in qualità di Capogruppo, sia con partecipazione in altre Società e, indirettamente, dal Comune:

Risorse idriche S.p.A. (controllata da SMAT al 91,62%) con una quota riferita a questo Ente dello 0,00007%

Aida Ambiente S.R.L. (controllata da SMAT al 51%) con una quota riferita a questo Ente dello 0,00004%

SCA S.R.L. (controllata da SMAT al 100% in liquidazione dal 4/01/2016) con una quota riferita a questo Ente dello 0,00004%

SOCIETA' ACQUE POTABILI S.p.A. (controllata da SMAT al 100%) con una quota riferita a questo Comune dello 0,00002%.

Per le partecipazioni societarie indicate a lato, il Comune, che detiene quote minoritarie tramite la partecipazione diretta a SMAT S.P.A., non ha potere decisionale autonomo.

Dal progetto di bilancio consolidato e di esercizio di SMAT SpA approvato dal consiglio di Amministrazione e pubblicato sul sito della società, si è rilevato che SMAT ha acquistato il ramo d'azienda di Acque Potabili SpA relativo alla gestione dei servizi idrici nei Comuni ricadenti nell'ATO3 Torinese: ciò ha determinato il totale subentro in Acque Potabili Spa e il trasferimento di tutte le opere di proprietà della stessa in capo a SMAT. Inoltre la capogruppo SMAT, in qualità di socio unico della SCA srl ha determinato lo scioglimento della società ex art. 2484 c.c. mediante la sua messa in liquidazione a decorrere dal 4/01/2016.

CONCLUSIONI

Le partecipazioni dirette del Comune di Sant'Antonino di Susa in SMAT S.p.A. e ACSEL S.p.A. sono indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali previste per legge (servizio idrico integrato e servizi ambientali).

SMAT S.p.A., diventata unico socio di SCA srl (Società Canavesana Acque) in virtù dell'acquisto della partecipazione minoritaria già detenuta dal Consorzio Azienda Servizi Ambiente in amministrazione straordinaria, ha deliberato lo scioglimento anticipato, e la conseguente liquidazione, della Società Canavesana Acque ai sensi dell'art. 2484 c.c. in esecuzione di quanto previsto dal proprio Piano Industriale e in linea con le norme in tema di razionalizzazione delle società a partecipazione pubblica: dal 4/01/2016 la società è in liquidazione. Lo scioglimento e la liquidazione della società fa presumere che SMAT S.p.A. abbia conseguito in tal modo un risparmio gestionale ed economico di cui potrà avvantaggiarsi, sebbene indirettamente, anche il Comune di Sant'Antonino di Susa. A ciò si aggiunge la fusione per incorporazione della SAP S.p.A. nella Sviluppo Idrico S.p.A. e l'acquisto di ramo d'azienda di Acque Potabili S.p.A.

La presente relazione sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio comunale nella prima seduta utile.

Sant'Antonino di Susa, 31 marzo 2016



IL SINDACO
Susanna PREACCO